

Chiesa di Santa Maria e San Domenico  
della Mascarella, Bologna

Domenica 6 ottobre 2013

Omaggio a Stefano Gobatti  
in occasione del centesimo anniversario della morte

ore 17.00

Oratorio di Santa Maria Maddalena della Mascarella  
Via Mascarella 44

Concerto di musiche di Stefano Gobatti  
“I Musicisti dell’Accademia”  
Direttore: Luigi Verdi

Programma:  
Stefano Gobatti  
Da “Massias”: Preludio ed Elegia  
Da “Luce”: Capriccio  
Romanza  
Da “I Goti” (versione 1898): Preludio e tempesta

ore 18.30

Via Mascarella 13

Scoprimo della targa commemorativa  
sulla casa dove abitò Stefano Gobatti

Ricorrendo il centesimo anniversario della morte del compositore Stefano Gobatti, il 6 ottobre 2013 sarà scoperta una targa commemorativa sulla facciata della casa dove Gobatti abitò, in Via Mascarella 13 a Bologna. Lo stesso 6 ottobre avrà luogo presso l’Oratorio di Santa Maria Maddalena della Mascarella un concerto interamente dedicato a Gobatti, con un programma di musiche per lo più inedite.

IN QUESTA CASA ABITO’

DAL 1870 AL 1877

IL COMPOSITORE STEFANO GOBATTI (1852-1913)

CITTADINO ONORARIO BOLOGNESE

QUI COMPOSE L’OPERA I GOTI

ACCLAMATA NEI MAGGIORI TEATRI D’ITALIA

NEL CENTENARIO DELLA MORTE

BOLOGNA 2013

Negli anni Settanta del XIX secolo, Stefano Gobatti (1852-1913) conobbe un periodo di grande popolarità, quando la sua prima opera *I Goti*, rappresentata in prima assoluta al Teatro Comunale di Bologna nel dicembre 1873, suscitò tali entusiastici consensi da venire ricordata dagli storici come uno dei più clamorosi successi dell’intera storia del melodramma. Nato a Bergantino, oggi in Provincia di Rovigo, Gobatti a seguito del successo de *I Goti* fu insignito a soli 21 anni della cittadinanza onoraria bolognese (1874), onore toccato tra i compositori prima di lui solo a Verdi (1867) e a Wagner (1872). Ancora troppo giovane e inesperto per districarsi fra le insidie del mondo teatrale, Gobatti finì presto per soccombere sotto la pressione delle eccessive aspettative e responsabilità che si erano concentrate su di lui. Dopo che *I Goti* ebbero percorso trionfalmente i maggiori teatri italiani, le opere successive, *Luce* (1875) e *Cordelia* (1881), ottennero minore successo, mentre la sua ultima opera *Massias* non fu mai rappresentata. Gobatti visse l’ultimo periodo della sua vita ospite del Convento dell’Osservanza di Bologna e morì povero e dimenticato.